

CC 14/1/09

O. d. G. d. S. d.

Oggetto: rompere il silenzio e fermare la guerra nella striscia di Gaza

Il Consiglio Comunale di Empoli

ALL. 1

Visto:

La conseguenza che ha comportato la dichiarazione della fine della tregua da parte di Hamas e la ripresa dei lanci di missili su Israele e quello che sta accadendo nella striscia di Gaza dal 27 Dicembre, quando le forze armate Israeliane hanno lanciato l'offensiva militare, preoccupa e deve interessare tutte la comunità internazionale, per la gravità dell'emergenza umanitaria che si è venuta a creare.

L'obiettivo principale dei raid aerei è stata la città di Gaza, ma sono stati colpiti anche le vicinanze della città e l'area lungo il confine con l'Egitto.

Il 3 gennaio le truppe israeliane sono entrate nella Striscia e scontri sono avvenuti a Beit Lahiya, il campo profughi di Jabaliya e la città di Gaza. L'esercito israeliano ha preso il controllo di una strada strategica all'altezza di al-Nusayrat spezzando in due il controllo palestinese della Striscia. I combattimenti si concentrano nel settore nord, nella zona della città di Gaza.

La condizione di assedio che mette a rischio le vite dei civili, il perdurare del lancio dei razzi sulle città Israeliane di confine peggiorano la situazione di ora in ora e tutte le forze politiche democratiche devono impegnarsi prima di tutto per chiedere l'immediata cessazione dell'operazione "Piombo fuso", che non può portare alla cessazione del terrorismo di cui Israele è vittima.

Se l'attuale situazione di guerra non si fermasse, insieme alle vittime civili, risulterebbe sconfitta qualunque speranza di pace e la leadership palestinese più moderata e aperta, poiché a fronte dell'**uccisione** di molti esponenti di Hamas non si è fatto un solo passo in avanti nella pacificazione tra i due popoli e la guerra rischia solo di ridare forza al radicalismo di Hamas stesso.

Chi lavora per una prospettiva di pace non può non riconoscere il diritto di due popoli a riconoscere la propria diversità e stare vicino alle ragioni degli uni e degli altri, così come il Governo Prodi operò due anni fa nella crisi libanese.

Invita il Governo italiano:

ad uscire dall'immobilismo e dalle posizioni subalterne e farsi promotore di una rinnovata coesione dell'Unione Europea, che deve svolgere un ruolo attivo sulla scena politico diplomatica internazionale, così come avvenne due anni fa in Libano, assumendo iniziative concrete che consentano di ottenere la tregua e di garantirne il rispetto. Questo con l'obiettivo di ricostruire le condizioni trovare una soluzione dei conflitti basata sul riconoscimento dei diritti dei due popoli

a mettere in campo una forte e immediata azione umanitaria che coinvolga l'intero sistema degli enti locali, a sostegno di quelle organizzazioni già impegnate come la Caritas e l'Unicef

impegna il Sindaco e la Giunta:

a promuovere in ogni sede politica e istituzionale una posizione di pace, che affonda nella storia anche recente della nostra città, attivando tutti i canali possibili per promuovere un' immediata azione umanitaria attraverso associazioni e organizzazioni che operano nel teatro di guerra

a coinvolgere in questa azione tutti i Comuni del Circondario e della Provincia di Firenze, facendosi promotore di una campagna concreta di raccolta fondi e aiuti da inviare a sostegno delle difficili condizioni di vita dei civili presenti nella striscia di Gaza e a Gaza città in particolare, che rischiano di morire non solo sotto gli attacchi ma anche e soprattutto a causa della fragilità delle strutture sanitarie e per la mancanza dei generi di prima necessità

a coinvolgere tutte le istituzioni laiche e <sup>religiose</sup> ~~cattoliche~~ della città in questa tempestiva azione di solidarietà

ad aderire alla manifestazione di sabato 17 gennaio p.v., promossa dalla Tavola per la Pace ad Assisi e sottoscrivere l'appello che l'ha promossa

PD  
B. P.

UNITI x ERD/CI  
D. P.

PS  
G. P.

ALL. 2

Ordine del giorno per richiedere l'immediata cessazione delle azioni militari nella striscia di Gaza.

### IL CONSIGLIO COMUNALE DI EMPOLI

Premesso che la popolazione civile di Gaza, già stremata da un lungo embargo che ha reso insopportabili le proprie condizioni di vita, soprattutto per la crisi provocata nell'assistenza sanitaria, a cui provvedono strutture la cui esistenza e funzionalità è garantita dagli aiuti internazionali fra i quali quelli di numerose organizzazioni non governative, si trova oggi a pagare il prezzo maggiore in termini di morti e feriti e di distruzione di beni essenziali;

Considerato che l'azione militare israeliana, presentata come "difensiva, mira a tutt'altro scopo, ovvero a distrarre l'opinione pubblica internazionale sia dal fatto che a Gaza un milione e mezzo di donne e uomini subiscono da oltre due anni un vero e proprio assedio che ha ridotto al minimo; sia dalla grave crisi politica che ha reso evidente l'incapacità del governo israeliano di affrontare la questione palestinese con mezzi politici, anziché militari;

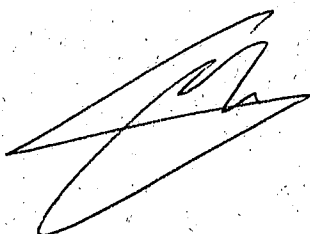
#### CHIEDE

Al Governo e al Parlamento di impegnarsi in tutte le sedi istituzionali per chiedere:

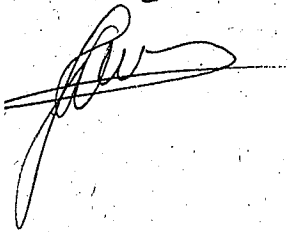
- ✓ L'immediata cessazione di ogni azione militare nella striscia di Gaza;
- ✓ La fine dell'embargo contro la popolazione civile di Gaza;
- ✓ Il congelamento di tutti gli accordi politici e militari tra l'Italia e Israele;
- ✓ La fine dell'occupazione israeliana della Palestina, nell'ambito del principio "due popoli, due stati".

#### IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta a rappresentare questi indirizzi in tutte le sedi possibili, a inviare - in collaborazione con altri Enti Locali - aiuti urgenti nella striscia di Gaza, a sviluppare la cooperazione con il popolo palestinese, a partire dal gemellaggio con Nablus e dai progetti attualmente in atto, per dare concretezza all'azione di pace della Comune di Empoli.



P.R.C.



CITTA' x PARCONA SINDACO

CELLACCI COMUNISTI ITALIANI